COMUNE DI VICOVARO

Provincia di Roma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 62 del 05-07-2022	OGGETTO:	ISTITUZIONE UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE.
--------------------------------	----------	--

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di luglio alle ore 18:00 in Videoconferenza, Convocata dal Sindaco, sulla piattaforma telematica "GoToMeeting" resa disponibile gratuitamente dall'ANCI Lazio, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

		PRESENTE - ASSENTE
De Simone Fiorenzo	SINDACO	Presente
GIARDINI GIACOMO	VICE SINDACO	Presente
PROIETTI PANATTA FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
BIANCHINI LUIGINA	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA Carla Rosato

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita la giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 106 del codice civile, rubricato "Della celebrazione del matrimonio" che dispone che: "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

Visto l'art. 3 del d. P.R. 3 novembre 2000, n. 396 (Uffici separati) il quale prevede che "1. I comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto";

Considerato che il Ministero dell'Interno ha richiesto al Consiglio di Stato se, in base a tale quadro normativo, tenuto conto della prassi positiva seguita dagli uffici dello stato civile, sia legittima la celebrazione di matrimoni al di fuori dell'edificio comunale e, in particolare, in luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero turistica, in considerazione soprattutto dei valori costituzionali sottesi all'istituto matrimoniale (artt. 29 e 30 Cost.) ed alle autonomie locali (artt. 5, 114 Cost.), in relazione all'evoluzione del costume e della società, che ha attenuato la sacralità della celebrazione, avvicinandola alla "mondanità";

Preso atto del parere reso dal Consiglio di Stato, nel quale si è evidenziato come nella sensibilità collettiva, non solo in Italia ma nell'intero mondo occidentale, la celebrazione del matrimonio sia oramai avvertita come una vicenda non necessariamente intima o sacrale, ma anche mondana, e tale da sottrarsi – quanto meno con riguardo al luogo – al rigido cerimoniale previsto dalla tradizione. D'altra parte, l'esternalizzazione del rito matrimoniale in siti a valenza storico-artistica o paesaggistica rappresenta un'opzione coerente con i valori protetti dalla Carta costituzionale. Si aggiunga, che la moderna concezione del matrimonio, come istituto volto alla realizzazione della persona umana, oltre che come fatto fondante la primigenia cellula sociale, suggerisce di dare spazio alla scelta dei coniugi in ordine al luogo più appropriato per celebrare l'atto costitutivo della loro unione. Sotto questo profilo l'art. 106 c.c. appare doversi interpretare in maniera sistematica. Viene in soccorso il citato art. 3 d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, applicabile anche alla funzione di celebrazione del matrimonio, in assenza di qualsiasi indice – letterale o sistematico – di segno contrario;

Preso atto quindi che la soluzione accolta è quella di ritenere che sia possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque, non occasionale. Ciò perché a rilevare – oltre, ovviamente, alla definizione preventiva della destinazione – è la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi. In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività;

Considerato che, allo scopo di contribuire alla valorizzazione e di favorire una migliore visibilità del nostro territorio, questa Amministrazione intende offrire – a coloro che lo desiderino – la possibilità di contrarre matrimonio con rito civile, oltre che nella sede comunale tradizionale sita in Piazza Padre Pietro, n. 9, anche in altri luoghi, come già avvenuto con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 16/09/2016, di particolare pregio storico, archeologico e religioso, quali sedi privilegiate per la celebrazione dei matrimoni;

Vista la circolare n. 29 del 7 giugno 2007 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – del Ministero dell’Interno concernente la possibilità di celebrare il matrimonio civile in luogo diverso dalla casa Comunale, dando facoltà ai Comuni di individuare ed istituire uno o più separati Uffici dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili tenendo presente che le sedi esterne alla casa comunale devono essere sempre e comunque nella disponibilità del Comune e, nel caso che le sedi siano dotate di un giardino di pertinenza, si potrà procedere alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza;

Considerato:

- che per l’istituzione dell’ufficio separato di Stato Civile, la sede esterna deve risultare nella disponibilità del Comune e che pertanto è necessario stipulare, per le sedi non di proprietà dell’Ente, con i proprietari dei locali apposito contratto di comodato d’uso;
- che il medesimo contratto dovrà garantire ragionevole continuità temporale ed esclusività della sede separata da adibire ad ufficio di Stato Civile.

Atteso:

- che la concessione in comodato d’uso e l’istituzione della sede distaccata presso altre strutture dovrà comunque tenere indenne l’Amministrazione comunale da spese;
- che a tal fine è necessario stabilire delle tariffe a carico dei nubendi a titolo di rimborso spese forfettario per la pulizia, la sorveglianza e l’allestimento;
- che i locali e gli spazi esterni di pertinenza, disponibili e idonei concessi in uso gratuito devono possedere i requisiti di idoneità, agibilità e sicurezza, in quanto dovranno essere aperti al pubblico;
- che la celebrazione dei matrimoni civili presso tali Uffici di Stato Civile decentrati avrà luogo solo ed esclusivamente in orari e giorni che i nubendi dovranno concordare direttamente con l’Ufficio di Stato Civile;

Dato atto che si intende individuare quale ufficio separato di Stato Civile gli EREMI DI SAN BENEDETTO: affacciati sulla grande rupe a precipizio sul fiume Aniene, offrono un panorama suggestivo ed unico nel suo genere, caratterizzato da una realtà millenaria. Si tratta di un complesso di grotte naturali e in parte artificiali, comunicanti sia con il sovrastante Monastero sia nella porzione sottostante con una fitta rete di cunicoli, già spechi degli acquedotti romani. Oggetto di un recente restauro e di retrocessione in favore del Comune di Vicovaro giusto accordo transattivo approvato con delibera consiliare n. 29 del 10/05/2022;

Precisato che la presente deliberazione non preclude la possibilità di individuare ulteriori Uffici separati di Stato Civile;

Visti:

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- il DPR 396/2000;
- le circolari del Ministero dell’Interno n. 29 del 07/06/2007 e n. 10 del 28/02/2014;

Ritenuto:

- di identificare l’Ufficio di Stato Civile presso la *Sala Consiliare* del Comune di Vicovaro, quale “Ufficio di Stato Civile 1”;
- di identificare l’Ufficio di Stato Civile presso la *Sala dei Coretti* nel Palazzo Cenci Bolognetti, agli effetti della

propria precedente delibera n. 63 del 16/09/2016, quale “Ufficio di Stato Civile 2”, che per la sua funzione potrà assumere la denominazione di “Casa Comunale”;

- di istituire, in attuazione del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, presso gli EREMI DI SAN BENEDETTO un separato Ufficio di Stato Civile per la sola celebrazione dei matrimoni con rito civile denominato “Ufficio di Stato Civile 3” che, per la sua funzione, potrà assumere la denominazione di Casa Comunale;

Visti il favorevole parere tecnico reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di identificare l’Ufficio di Stato Civile presso la *Sala Consiliare* del Comune di Vicovaro, quale “Ufficio di Stato Civile 1”.

2. Di identificare l’Ufficio di Stato Civile presso la *Sala dei Coretti* nel Palazzo Cenci Bolognetti, agli effetti della propria precedente delibera n. 63 del 16/09/2016, quale “Ufficio di Stato Civile 2”, che per la sua funzione potrà assumere la denominazione di “Casa Comunale”.

3. Di istituire, in attuazione del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, presso gli *EREMI DI SAN BENEDETTO* un separato Ufficio di Stato Civile per la sola celebrazione dei matrimoni con rito civile denominato “Ufficio di Stato Civile 3”, identificata al Catasto terreni del Comune di Vicovaro, al Foglio 13, particelle 35 e 36 che, per la sua funzione, potrà assumere la denominazione di Casa Comunale.

4. Di stabilire che la celebrazione dei matrimoni civili al di fuori della Casa Comunale avrà luogo nei giorni e negli orari che i nubendi dovranno concordare direttamente con l’Ufficio di Stato Civile, nel rispetto degli orari di apertura degli uffici comunali; deroghe ai giorni ed all’orario di celebrazione dei matrimoni, potranno essere concesse ai nubendi, previo accordo con l’Amministrazione Comunale ed il Comodante, ove si tratti di Ufficio di Stato Civile di proprietà privata.

5. Di dare atto che l’Ufficio distaccato di Stato Civile di cui ai punti 2 e 3, sarà costituito nell’immediatezza di ogni celebrazione, previa collocazione delle bandiere italiana ed europea e/o altra insegna del Comune; al termine della funzione, le bandiere e/o l’insegna del Comune potranno essere rimosse e gli atti saranno trasferiti all’Ufficio di Stato Civile 1 per la loro registrazione e custodia.

6. Che per la determinazione delle tariffe relative alla celebrazione di matrimoni presso l’Ufficio di Stato Civile 1 e presso l’Ufficio di Stato Civile 2, si farà riferimento alla recente deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 17/05/2022, mentre le tariffe da applicare alla celebrazione di matrimoni presso l’Ufficio di Stato Civile n. 3, saranno determinate con successivo atto.

7. Di demandare al soggetto gestore del Punto Informativo Territoriale di San Cosimato la cura degli aspetti logistici legati alla pulizia e manutenzione dell’area compreso l’allestimento della stessa in occasione della celebrazione dei matrimoni. A tal fine sarà inserita apposita clausola nel corpo del Contratto di Gestione in corso di predisposizione.

8. Di stabilire sin d’ora che una quota pari al 50% della tariffa da stabilirsi a favore del Comune di Vicovaro per la celebrazione dei matrimoni nell’Ufficio di Stato Civile 2 e nell’Ufficio di Stato Civile 3 verrà riconosciuta rispettivamente al comodante e al soggetto gestore del Punto Informativo Territoriale di San Cosimato a titolo di rimborso spese per le attività di pulizia, sorveglianza e allestimento delle strutture.

9. Di stabilire altresì che le tariffe saranno corrisposte direttamente al comodante per l'Ufficio di Stato Civile 2 e al soggetto gestore per l'Ufficio di Stato Civile 3, i quali avranno l'onere di rendicontare annualmente entro il 31 ottobre le risorse incassate a titolo di tariffe versate per la celebrazione di matrimoni civili, fornendo la corrispondente evidenza contabile, e di riversare ciascuno, il 50% delle stesse risorse sul conto corrente intestato alla Tesoreria del Comune di Vicovaro.

10. Di trasmettere il presente atto e relativi allegati a S.E. il Prefetto della Città Metropolitana di Roma Capitale, in osservanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. 396/2000.

11. Di stabilire che la presente deliberazione non preclude la possibilità per il Comune di Vicovaro e per i proprietari di altre strutture presenti nel territorio comunale, di manifestare analogo interesse.

12. Di incaricare il Responsabile del Servizio Amministrativo, di provvedere agli adempimenti conseguenti.

13. Di dichiarare, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, dell'art. 134, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Fiorenzo De Simone

IL SEGRETARIO

F.to DOTT.SSA Carla Rosato

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna

Vicovaro, 08-07-2022

Il Segretario

F.to DOTT.SSA Carla Rosato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data perché:

- Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. n. 267/2000
- Ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. n. 267/2000

Vicovaro, 18-07-2022

Il Segretario

F.to DOTT.SSA Carla Rosato

E' copia conforme all'originale.

Vicovaro, 08-07-2022

Il Segretario

DOTT.SSA Carla Rosato